



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

Cenni sulle principali procedure:
il fallimento
il concordato preventivo

DOTT. ROSANNA MARAGLIANO

DOTT. MAJORIE LINDAO

Genova, 04/02/2019

Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

- Il Consiglio dei Ministri, in data 10 gennaio 2019 , ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che, in attuazione della L. 155/2017, introduce il nuovo **Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza**, che ha l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà dell'impresa e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro i quali vanno incontro ad un fallimento dovuto a particolari contingenze.

PRINCIPI GENERALI RILEVANTI

Tra le principali novità:

- si sostituisce il termine fallimento con l'espressione "liquidazione giudiziale" in conformità a quanto avviene in altri Paesi europei, come la Francia o la Spagna, al fine di evitare il discredito sociale anche personale che anche storicamente si accompagna alla parola "fallito";
- si introduce un sistema di allerta finalizzato a consentire la pronta emersione della crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa e comunque del più elevato soddisfacimento dei creditori;
- si dà priorità di trattazione alle proposte che comportino il superamento della crisi assicurando continuità all'azienda;

- si privilegiano, tra gli strumenti di gestione delle crisi e dell'insolvenza, le procedure alternative a quelle dell'esecuzione giudiziale;
- si uniforma e si semplifica la disciplina dei diversi riti speciali previsti dalle disposizioni in materia concorsuale;
- si prevede la riduzione della durata e dei costi delle procedure concorsuali;
- si istituisce presso il Ministero della giustizia un albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni nell'ambito di procedure concorsuali.
- si armonizzano le procedure di gestione della crisi e dell'insolvenza del datore di lavoro con forme di tutela dell'occupazione e del reddito dei lavoratori.

Il Concordato Preventivo

I punti salienti sono:

- la possibilità di ammettere i concordati liquidatori, se ritenuti necessari, per ottenere il soddisfacimento in modo apprezzabile dei creditori e comunque che assicurino il pagamento di almeno il 20% dei crediti chirografari;
- ridefinizione delle modalità di accertamento della veridicità dei dati aziendali riportati nel piano e la sua fattibilità;
- la modalità di individuazione dell'entità massima dei compensi dei professionisti incaricati dal debitore sarà

- rapportata all'attivo dell'impresa soggetta alla procedura;
- prededucibilità dei crediti dei professionisti sorti a seguito della procedura di concordato se la procedura è dichiarata aperta dal tribunale;
- suddivisione dei creditori in classi, in base alla posizione giuridica e all'omogeneità degli interessi economici dei creditori;
- determinazione dei poteri del Tribunale circa la verifica della fattibilità del piano;
- eliminazione dell'adunanza dei creditori: saranno stabilite modalità telematiche per consentire ai creditori di discutere ed esprimere il voto sulle proposte.